

20/10/2026

Incontro Rete INFORM ITA

EU REGIONS WEEK 2026

Workshop 3 – Interacting through AI

Workshop 3 – Interacting through AI

- ▶ **Relatrice** - Laura Jousset, Head of Marketing and Communications di FARI – AI for the Common Good Institute, Bruxelles
- ▶ **FARI** - Istituto universitario fondato dalla Vrije Universiteit Brussel e dall'Université libre de Bruxelles su intelligenza artificiale, dati e robotica per il bene comune. Collabora con amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini ed è finanziato con fondi UE (prima RRF, poi FESR)
- ▶ **Obiettivi del workshop**
 - comprendere opportunità e limiti dell'AI nella comunicazione
 - esplorare strumenti per testi, traduzione, contenuti multimediali e accessibilità
 - riflettere su un uso etico e responsabile: accuratezza, bias, dati, trasparenza
 - individuare buone pratiche e idee applicabili nella propria amministrazione
- ▶ **Formato** - Laboratorio partecipativo per comunicatori che già usano l'AI. Breve inquadramento della relatrice, poi lavoro in quattro gruppi tematici con voto incrociato tra i gruppi

Kalamata
8 maggio 2026

Come abbiamo lavorato: tre fasi

- ▶ Quattro gruppi, ciascuno dedicato a un'attività

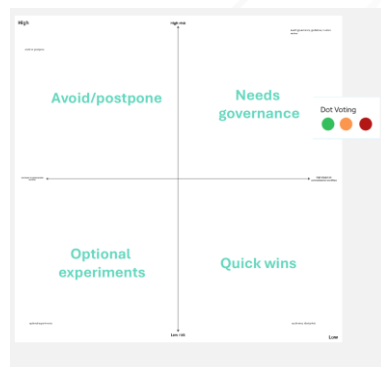
Redazione e adattamento dei testi

Traduzione e comunicazione
multilingue

Contenuti visivi e multimediali

Eventi (pianificazione e
realizzazione)

- ▶ **Fase 1 – Ricognizione degli strumenti** - Ogni gruppo elenca gli strumenti di AI che conosce o usa per la propria attività, un post-it per strumento
- ▶ **Fase 2 – mappatura e voto** - I post-it vengono disposti su cerchi concentrici di priorità, poi tutti i partecipanti visitano i flipchart degli altri gruppi e mettono un bollino sugli strumenti che usano. Gli strumenti simili vengono accorpati
- ▶ **Fase 3 – matrice impatto/rischio** - Dopo un inquadramento della relatrice sui rischi, gli strumenti vengono ricollocati secondo impatto sul flusso di lavoro e livello di rischio, in quattro quadranti: quick wins, needs governance, experiments, avoid



I risultati

Gruppo	Quick wins alto impatto · basso rischio	Serve governance alto impatto · alto rischio	Sperimentazioni basso impatto · basso rischio	Da evitare basso impatto · alto rischio
Testi	Claude ●● / Gemini ●● / Copilot ● Perplexity ●	ChatGPT ●	Mistral ●●● / Plaud	Grok ●
Traduzione	DeepL ●● / Google Translate ●● Copilot ●	Gemini ●●● / ChatGPT ●● / Claude Mistral	—	—
Visual e multimedia	Canva ●●● / CapCut ●●● / Adobe Creative Cloud ● / Midjourney ● ElevenLabs / Flixier	Kling AI / Gemini / Copilot / ChatGPT	—	Meta / TikTok / Instagram
Eventi	Events bot ●●	Copilot ●●● / ChatGPT ●●● / Notion AI ● / Copilot	Lumo ●●	—

● = più partecipanti che usano lo strumento

Cosa emerge

► L'AI è già nel lavoro quotidiano

Oltre venti strumenti diversi censiti dai quattro gruppi: assistenti generalisti, traduzione, immagini, video, voce, organizzazione di eventi.

► Pochi assistenti, usati per tutto

ChatGPT e Copilot compaiono in tutti e quattro i gruppi, Gemini in tre. I quick wins sono invece strumenti specializzati come DeepL, Canva e CapCut.

► Il tema è la governance, non lo strumento

Circa metà degli strumenti ad alto impatto è finita nel quadrante "needs governance": servono regole d'uso, revisione umana e tracciabilità.

► Conta anche chi fornisce lo strumento

Il gruppo Testi ha distinto fornitori statunitensi ed europei. Grok e le piattaforme social sono finiti tra gli strumenti da evitare.

Rischi indicati dalla relatrice: *reputazionali* (informazioni obsolete o errate, traduzioni inadeguate) · *legali ed etici* (copyright, diffusione di informazioni riservate) · *operativi* (impoverimento delle competenze di scrittura) · *governance e trasparenza* (chi ha generato cosa, quando, con quali prompt)

Grazie

Anna Maria Linsalata – Regione Emilia-Romagna
Gianluigi Ilardi – Dipartimento per le Politiche di Coesione PCM

COESIONE
ITALIA 21-27

